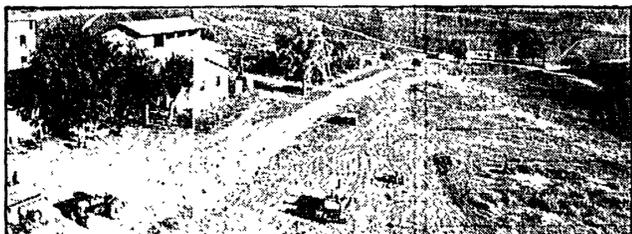


Un'assemblea a Castel di Decima

Lottizzano e vendono l'agro romano: 30 aziende in pericolo

Coltivatori, ambientalisti e consiglieri comunali comunisti per il blocco della cementificazione della campagna intorno a Roma



Una tenuta agricola di Castel di Decima

L'appuntamento per tutti, coltivatori, ambientalisti, dirigenti del Pci e del sindacato, era a Castel di Decima, nella fattoria della cooperativa "Nuova Agricoltura", quella nata otto anni fa, dopo l'occupazione delle terre abbandonate dal conte Vaselli.

Sorpresa: riapre il centro storico

Ieri mattina a sorpresa il centro storico di Roma è stato riaperto al traffico. Senza avvertire nessuno l'alt all'ingresso delle auto private dalle 7 alle 10 nella zona compresa dentro le mura aureliane è stato abolito.

«Se continua così — ha denunciato polemico Antonio Cederna — finisce che si costruirà pure sull'Appia Antica, il fatto è che l'urbanizzazione non ha mai cessato negli ultimi vent'anni di "succhiare" terreno e spazi all'attività agricola.

Quelli conseguenze ha avuto questo fenomeno? La prima, quella più vistosa è stata ovviamente la contrazione spaventosa dello spazio verde intorno alla città (oggi è la città a circondare la campagna e non viceversa) e cioè la richiesta alla proprietà pubblica, Comune in testa, di rilanciare lo sviluppo del proprio patrimonio.

Una petizione del Pci raccoglie 1200 firme per la revisione del piano di zona

«Troppi palazzi, alti al cemento» A Colli Aniene chiedono verde e servizi

Lasciare libere le aree non edificate - Stipulate convenzioni con società private che non hanno realizzato le opere di urbanizzazione - Necessaria una variante per reperire aree di salvaguardia ambientale, per lo sport e per le strutture socio-sanitarie

Palazzi moderni, scuole elementari, un centro anziani, un altro socioculturale e polisportivo che ormai funzionano a pieno ritmo anche se sono sorte dal nulla e tra mille difficoltà. Tutto questo (e non solo) è Colli Aniene, un quartiere tagliato in due dalla via Palmiro Togliatti, a due passi da Tiburtino III, che nel prossimo duemila sarà probabilmente il cuore dello sviluppo della città nei quadranti est, ma che ha bisogno ancora di tanto.

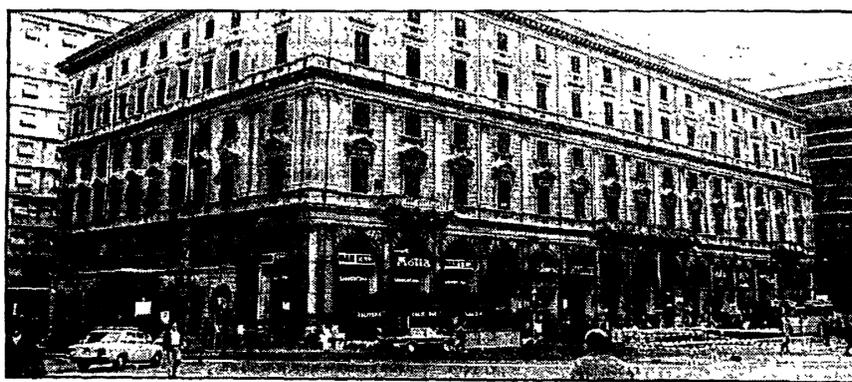
grande area è ormai costruita all'ottanta per cento) come pure il rinnovo di altre autorizzazioni per altre costruzioni di qualsiasi tipo. In sostanza si reclama una revisione generale del piano di zona. Un alt al cemento per lasciare spazio ai servizi e ai verde.

essere ingovernabile... Così i comunisti si sono messi al lavoro e con l'aiuto di urbanisti e architetti hanno elencato le priorità di cui dovrà tenere conto la variante. Oltre all'individuazione di punti da destinare al verde, bisognerà creare veri e propri poli di conservazione ambientale per salvaguardare il casale di via Grotte di Gregna e la tenuta della Cervellella.

La società Arfim vuole sfrattare dieci negozi da piazza dei Cinquecento

«Non possono cacciarci via dai portici»

Si vuole ristrutturare il palazzo che ospitava l'hotel Continental - È un atto di speculazione edilizia? - La proprietà è anonima Gli esercizi aperti da trent'anni - L'edificio era del finanziere Terruzzi, coinvolto nella vicenda Ambrosiano-Ortolani-Calvi



L'edificio da ristrutturare con i negozi minacciati dallo sfratto in piazza dei Cinquecento

«Sono trent'anni che lavoriamo in questi negozi, sotto i portici, e adesso ci vogliono cacciare via, così da un giorno all'altro. Decine e decine di persone resteranno senza lavoro. E tutto questo perché qualcuno vuole speculare. Questa è la denuncia di Filippo Corvisieri, direttore del

bar tabacchi di Piazza dei Cinquecento 52, «il bar di Paolino». Questo negozio e poi anche una profumeria, un cambio valuta, un altro bar, un negozio di numismatica, uno di fotografia, un'agenzia di viaggi si sono visti recitare nei giorni scorsi la lettera di sfratto, firmata Arfim,

sei anni per gli sfratti degli esercizi commerciali. Ma i portici non hanno nessuna intenzione di rassegnarsi a questo. «C'è una vera e propria truffa in ballo sostiene Corvisieri. L'Arfim dice di avere in mano una fattura che testimonia l'inizio dei lavori entro l'anno dal riconoscimento ufficiale del progetto di ristrutturazione, così come prevede la legge. Invece, noi siamo sicuri che non è così e quindi l'Arfim deve rifare tutta la trafila burocratica e non può buttarci fuori da un momento all'altro».

didoveinquando

Dentro le stanze di un albergo due cameriere giocano al teatro

quasi irrilevante, privo di una conclusione che lo giustifichi fino in fondo. Resta — come dire? — il ritratto d'ambiente, il gioco continuo nel quale le due protagoniste si divertono a ricostruire la personalità degli ospiti dell'Albergo Miramare dagli oggetti che questi lasciano nella stanza prima di scappare in spiaggia. Il pretesto, dunque, è allo stesso tempo spiritoso e interessante, ma allo spettacolo manca una vitalità drammaturgica che irrobustisca il tutto e soprattutto manca una costruzione credibile del



Una scena di «Voglio andare al mare», regia di Renato Mambor

Tevere-Senna, fiumi e città a confronto

Domani e martedì a Roma e a Parigi si svolgono diverse manifestazioni per celebrare il trentennale del gemellaggio fra le due capitali sotto il segno, invero poco originale e suggestivo, di «Tevere-Senna: due città due fiumi». Domani il sindaco di Parigi Chirac, alla testa di una nutrita delegazione, sarà a Roma per inaugurare la mostra allestita in Palazzo Braschi sul ruolo del fiume Senna nella vita e nello sviluppo della metropoli francese. Il giorno successivo sarà il sindaco di Roma ad inaugurare



Senna, Le Port St. Nicolas, 1834

In coincidenza con questo avvenimento, la Galleria del Centro culturale francese apre domani, nella sua sede di piazza Navona 62 (18.30-20, domenica chiuso), la mostra sulla inondazione del 1910 a Parigi.

Musica, moda e «Delizie in passerella»

Lunedì sera la Lega delle cooperative e mutue del Lazio presenta tutta la sua produzione agricola. La manifestazione si tiene alle 21 al St. Louis Music City (Via del Cardello, 13) sotto il titolo «Delizie in passerella», ovvero gastronomia, moda, musica, allegria e... Firmata dal consorzio Tecnogger, presentata da Salvatori e Braccardi (due di «Quelli della notte»), e allestita da altre figure di spettacolo, l'iniziativa servirà a conoscere i frutti di 200 cooperative e di 4.000 produttori riuniti in consorzio.

Rugantino '85 Sei nomi per un Trofeo

Venerdì sera, nella Sala della Protomoteca in Campidoglio, il sindaco ha consegnato il premio di poesia romana «Trofeo Rugantino 1985». Il riconoscimento è andato a Giuliana Piccolo Staderini, Elio Tartaglia, Tullio De Mauro, Luca Di Schiena, Giuliano Zincone, Alba Donzales. Il «Rugantino», foglio satirico con cento anni di vita, ha avuto molte firme celebri, tra cui quelle di Giovanni Mosca, Federico Fellini, Ego, Scarpelli, Steno, Cesare Zavattini.



«Holdery», un'occasione nel mondo immaginario

Fantasmagoriche visioni sulla pista di ghiaccio

Tre milioni di dollari profusi per la messa in scena del fantasmagorico spettacolo, 900 diversi costumi, effetti speciali, numeri di alto livello artistico; e ancora belle musiche, scintillio di gioielli, un aguzzino di piume e di pellicce sulla pelle di splendide ragazze e di giovani a cui questo è «Holday On Ice» che dal 1 novembre (e fino al 1 dicembre) si offre al pubblico romano nella piazza Conca d'Oro. È il modo più ambizioso per celebrare i 50 anni di vita di questa rivista che debuttò nel 1935 a New York. Oltre 100 artisti si esibiscono sulla pista di ghiaccio, fra cui fanno spicco campioni olimpionici, mondiali, di nazionalità americana ed europea (tra questi ultimi ci sono anche Ondrej Nepela e Zdenek Pazdrek, cecoslovacchi, eccezionali pattinatori e perfezionisti di rara bravura). Del fitto programma ricordiamo «Arriva la flotta», «Bolero di Ravel», «Central Park 1880». Lo spettacolo dal mercoledì alla domenica (ore 21.30 per i fertili, 15 e 18.30 per la domenica e i festivi).